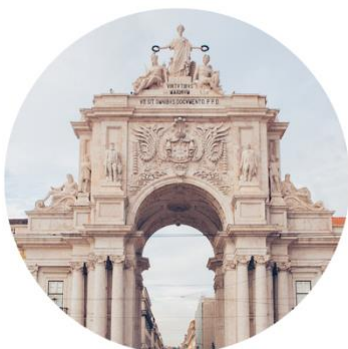


Scopri le ultime notizie:



dal PORTOGALLO

[Nel 2022 si è registrata per il Portogallo la crescita economica più alta dal 1987](#)

[Istituto Nazionale di Statistica \(INE\): a dicembre le esportazioni e le importazioni sono aumentate del 9,5% e del 9,1% in termini nominali](#)

[La disoccupazione scende al 6% e la popolazione occupata raggiunge il massimo storico nel 2022](#)

[Gli investimenti diretti in Portogallo hanno superato i 7 miliardi di euro nel 2022](#)

[La politica monetaria perseguita dalla Banca Centrale Europea è una delle maggiori sfide per il Portogallo](#)

[IAPMEI: selezionati 13 Digital Innovation Hub per il finanziamento comunitario](#)

[La produzione di idrogeno consentirà un cambiamento strutturale dell'economia portoghese](#)

[Il Primo Ministro Costa sottolinea l'importanza del PRR per rendere più sostenibile l'economia nazionale](#)

[Le roadmap per la decarbonizzazione del settore industriale riceveranno dal PRR oltre 9,7 milioni](#)



dall'ITALIA

[Istituto Nazionale di Statistica \(ISTAT\): nota mensile sull'andamento dell'economia italiana](#)

[Incontro del Segretario Generale della Farnesina, Amb. Ettore Francesco Sequi, con l'Ambasciatore del Portogallo, Bernardo Luís De Carvalho Futscher Pereira](#)

[MAECI – MIMIT: XI Riunione della Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione](#)

[Le proposte italiane per un "Piano Europeo per l'industria" più ambizioso](#)

[Prende il via il Fondo dei fondi europeo a sostegno delle start up altamente tecnologiche](#)



dall'UNIONE EUROPEA

[Riforma del mercato del gas dell'Unione Europea: nuove misure per decarbonizzare e garantire l'approvvigionamento](#)

[Prestazioni energetiche degli edifici: neutralità climatica entro il 2050](#)

[Aiuti di Stato: la Commissione Europea consulta gli Stati membri in merito alla proposta di adottare un quadro temporaneo di crisi e transizione](#)

[Politica di coesione dell'UE: i fondi strutturali e d'investimento europei hanno sostenuto le PMI, l'occupazione di milioni di persone e la produzione di energia pulita](#)

[Eurostat: posizione patrimoniale netta dell'Unione Europea in aumento del 21% nel 2021](#)

[REPowerEU: misure energetiche da aggiungere ai Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza](#)

[Next Generation EU: a due anni dall'adozione, il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza rimane un motore fondamentale della trasformazione verde e digitale dell'Unione Europea](#)

[Intervento del Commissario Gentiloni sulle previsioni economiche invernali della Commissione Europea](#)

[Iniziative del Sistema Italia in Portogallo](#)

[Olá Itália: l'Ambasciatore Formosa con il Sindaco di Lisbona all'evento annuale degli amici della Camera di Commercio italiana in Portogallo](#)
[Evento di promozione del vino italiano in Portogallo](#)

[Incontro in Ambasciata con gli imprenditori italiani per discutere delle future opportunità di collaborazione](#)

DAL PORTOGALLO:

Nel 2022 si è registrata per il Portogallo la crescita economica più alta dal 1987

Secondo le stime dell'Istituto Nazionale di Statistica (INE) del 31 gennaio, il PIL del Portogallo è cresciuto del 3,1% su base annua e dello 0,2% su base trimestrale negli ultimi tre mesi del 2022. Complessivamente la crescita, pari al 6,7% per l'anno 2022, è stata la più alta dal 1987.

Il Primo Ministro, António Costa, ha sottolineato che l'economia portoghese è resiliente e sta rispondendo alle sfide imposte dallo scenario globale, aggiungendo che si avranno risultati notevoli nel settore del turismo, nel metalmeccanico, nel calzaturiero e anche nel tessile.

Scopri di più:

<https://www.portugal.gov.pt/pt/gc23/comunicacao/noticia?i=medidas-adotadas-pelo-governo-em-2022-tiveram-efeito-positivo-no-crescimento-da-economia>

Istituto Nazionale di Statistica (INE): a dicembre le esportazioni e le importazioni sono aumentate del 9,5% e del 9,1% in termini nominali

Secondo i dati diffusi dall'Istituto Nazionale di Statistica (INE) il 9 febbraio, nel 2022 le esportazioni e le importazioni portoghesi sono aumentate rispettivamente del 23,1% e del 31,2% (+18,3% e +22,0% nel 2021).

Nel 4° trimestre 2022 le esportazioni e le importazioni sono aumentate rispettivamente del 16,4% e del 17,0% rispetto allo stesso periodo del 2021 (+21,1% e +24,1%, nell'ordine, nel trimestre chiuso a novembre 2022).

Scopri di più:

https://www.ine.pt/xportal/xmain?xpid=INE&xpgid=ine_destaquas&DESTAQUESdest_boui=581119865&DESTAQUESmodo=2

La disoccupazione scende al 6% e la popolazione occupata raggiunge il massimo storico nel 2022

Nel 2022 la popolazione occupata in Portogallo ha raggiunto il massimo storico di 4,9 milioni, registrando, nel 4° trimestre, incrementi di +117 mila occupati rispetto al 2019 e +526,6 mila occupati rispetto al 2015.

Il tasso di disoccupazione registrato nel 2022 è stato del 6%, in calo di 0,6 punti percentuali rispetto al 2021, raggiungendo così il valore più basso dal 2002.

La Ministra del Lavoro, della Solidarietà e della Previdenza Sociale, Ana Mendes Godinho, ha commentato i risultati affermando che sono la dimostrazione del grande dinamismo del mercato

del lavoro, frutto della capacità di creare e mantenere posti di lavoro e delle politiche attive a tutela dell'occupazione attuate dal Governo.

Scopri di più: <https://www.portugal.gov.pt/pt/gc23/comunicacao/noticia?i=desemprego-diminui-para-6-e-populacao-empregada-atinge-maximo-historico-em-2022>

Gli investimenti diretti in Portogallo hanno superato i 7 miliardi di euro nel 2022

Secondo i dati della Banca del Portogallo (BdP), gli IDE in Portogallo hanno registrato una variazione netta totale in aumento di 7.354 milioni di euro da gennaio a dicembre 2022, con Regno Unito, Spagna e Stati Uniti come principali paesi di origine dei medesimi.

Considerando i settori di attività, i servizi hanno raccolto 2.636 milioni di euro di IDE netti, in particolare catalizzati dalle attività finanziarie e assicurative (1.369 milioni di euro). Tuttavia, il principale settore destinatario degli investimenti diretti esteri nel Paese è stato quello di elettricità, gas e acqua, con 1.709 milioni di euro.

Alla fine di dicembre 2022, la posizione (stock) degli IDE in Portogallo era pari a quasi 170 miliardi di euro, con un aumento del 4,9% rispetto a dicembre 2021 e con l'Unione Europea a detenere il 76,6% dello stock degli investimenti in Portogallo.

Scopri di più:

<https://www.portugalglobal.pt/PT/PortugalNews/Paginas/NewDetail.aspx?newId={E613AE38-0FD6-4235-BCAC-AAEE72675607}>

La politica monetaria perseguita dalla Banca Centrale Europea è una delle maggiori sfide per il Portogallo

Il Ministro delle Finanze, Fernando Medina, in un discorso tenuto il 6 febbraio al Real Istituto Elcano di Madrid, ha sottolineato che la graduale uscita della Banca Centrale Europea (BCE) dai mercati del debito è una delle maggiori sfide che il Paese dovrà affrontare ed è il motivo per cui si attribuisce tanta importanza alla riduzione del debito pubblico e all'allargamento della base di investitori.

Il Ministro Medina ha spiegato che l'attuale politica monetaria richiede un attento monitoraggio, poiché crea pressione sui mercati finanziari europei e sulle condizioni generali di finanziamento dell'Europa, compreso il debito sovrano.

In particolare, Fernando Medina ha evidenziato tre dimensioni fondamentali su cui si dovrà lavorare nel 2023: assicurare finanze pubbliche sostenibili che possano proteggere l'Unione monetaria e ciascuno dei suoi membri da shock futuri; garantire una politica industriale comune che promuova la competitività e l'innovazione europea, nella transizione verso un'economia a emissioni zero; rafforzare e approfondire il quadro istituzionale per un'Unione Europea più forte, basata su impegni credibili.

Il Ministro ha inoltre auspicato la creazione di una struttura di bilancio europea permanente per finanziare gli investimenti strategici, essenziali per salvaguardare la sovranità economica dell'Unione, e di uno strumento di stabilizzazione macroeconomica per affrontare gli shock futuri.

Scopri di più: <https://www.portugal.gov.pt/pt/gc23/comunicacao/noticia?i=politica-monetaria-seguida-pelo-bce-e-um-dos-maiores-desafios-que-o-pais-enfrenta>

IAPMEI: selezionati 13 Digital Innovation Hub per il finanziamento comunitario

L'Agencia portoghese per la Competitività e l'Innovazione (IAPMEI) ha selezionato 13 dei 17 Digital Innovation Hub candidati a ricevere finanziamenti dal Piano di Ripresa e Resilienza (PRR) nell'ambito del processo di riconoscimento nazionale e di accesso alla Rete europea dei Digital Innovation Hub (DIH).

Le 13 candidature selezionate dal bando, lanciato con l'obiettivo di rafforzare la digitalizzazione delle imprese e mettersi al passo con il processo di transizione digitale, prevedono un investimento complessivo di 68 milioni di euro e la fornitura di servizi di transizione digitale a circa 5.000 aziende fino a settembre 2025.

Con il supporto dei DIH, le PMI avranno la possibilità di accedere a competenze digitali avanzate, ottenere una formazione specializzata, consulenza e supporto nell'accesso ai finanziamenti necessari per la loro transizione digitale, nonché di collaborare con altre PMI, imprese più grandi e enti del sistema di ricerca e innovazione.

Scopri di più:

<https://www.portugal.gov.pt/pt/gc23/comunicacao/noticia?i=iapmei-seleciona-13-polos-de-inovacao-digital-para-financiamento-comunitario>

La produzione di idrogeno consentirà un cambiamento strutturale dell'economia portoghese

Il 15 febbraio, alla cerimonia di firma dei contratti del primo Programma di sostegno alla produzione di idrogeno e altri gas rinnovabili, nell'ambito del PRR, il Primo Ministro António Costa ha sottolineato che uno dei principali problemi del Paese è la sua dipendenza energetica, aggravata dalla guerra in Ucraina.

La produzione di idrogeno verde rappresenterà un cambiamento strutturale dell'economia in quanto permetterà al Paese non solo di produrre l'energia che consuma, ma anche di diventare un Paese esportatore. Inoltre, liberarsi dai combustibili fossili vuol dire contribuire in modo decisivo ad avere una bilancia commerciale più equilibrata.

Costa ha anche ringraziato le aziende che hanno visto approvati i loro progetti, anche se solo parzialmente finanziati dal PRR, perché è una dimostrazione dell'impegno portato avanti anche dal settore privato. I 25 progetti firmati ammontano a 102 milioni di euro.

Scopri di più: <https://www.portugal.gov.pt/pt/gc23/comunicacao/noticia?i=producao-de-hidrogenio-vai-permitir-mudanca-estrutural-da-economia-portuguesa>

Il Primo Ministro Costa sottolinea l'importanza del PRR per rendere più sostenibile l'economia nazionale

È importante rimanere concentrati e focalizzati sulla buona esecuzione del Piano di Ripresa e Resilienza (PRR), ha dichiarato il Primo Ministro portoghese António Costa il 7 febbraio, durante una visita all'azienda Solancis, ad Alcobaça, nell'ambito dell'Agenda di Mobilitazione per il settore della Pietra Naturale del programma "PRR in Movimento".

Il Primo Ministro ha chiesto alle aziende portoghesi di impegnarsi affinché il Paese arrivi alla fine del programma, nel 2026, meglio preparato non solo ad affrontare le crisi che in futuro si potrebbero presentare, ma soprattutto con più posti di lavoro, maggiore redditività per le aziende e un'economia più sostenibile.

Considerando gli obiettivi particolarmente impegnativi, il Primo Ministro ha ricordato che il budget iniziale del PRR, pari a 930 milioni di euro, è stato aumentato a 3 miliardi di euro per garantire che tutti i progetti dimostratisi fattibili non cessino di essere eseguiti per mancanza di fondi.

Con l'esecuzione dei progetti previsti dall'agenda, si intende promuovere la transizione digitale e climatica, riducendo del 30% le emissioni di gas serra, e garantire la resilienza economica del settore, con una prospettiva di crescita del 10% delle esportazioni e la creazione di 1.000 nuovi posti di lavoro.

Scopri di più: <https://www.portugal.gov.pt/pt/gc23/comunicacao/noticia?i=primeiro-ministro-pede-foco-na-execucao-do-prr-para-tornar-economia-mais-sustentavel->

Le roadmap per la decarbonizzazione del settore industriale riceveranno dal PRR oltre 9,7 milioni

L'Agenzia portoghese per la Competitività e l'Innovazione (IAPMEI), ha selezionato 22 delle 39 candidature presentate nell'ambito del Bando "Roadmap per la Decarbonizzazione" del Piano di Ripresa e Resilienza (PRR), per il quale è stato stanziato un fondo complessivo di quasi 9,8 milioni di euro.

I progetti selezionati riguardano la formazione delle imprese e lo sviluppo di strumenti informativi, attraverso l'elaborazione o l'aggiornamento di Roadmap settoriali che consentano di individuare le

soluzioni tecnologiche più innovative ed efficaci per l'industria nazionale ed efficienti in termini di costi.

Le roadmap, che verranno implementate nei prossimi mesi, mirano a sostenere la transizione verso un'economia a neutralità carbonica e circolare, consentendo alle aziende dei diversi settori industriali di accedere a informazioni e strumenti in grado di guidarle nell'individuazione delle soluzioni più adeguate per la decarbonizzazione dei propri processi.

Scopri di più: <https://www.portugal.gov.pt/pt/gc23/comunicacao/noticia?i=roteiros-para-a-descarbonizacao-da-industria-vao-receber-mais-de-97-milhoes-do-prr>

DALL'ITALIA:

Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT): nota mensile sull'andamento dell'economia italiana

L'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ha diffuso il 10 febbraio la nota mensile sull'andamento dell'economia italiana, che ha rivelato la prima variazione congiunturale negativa del PIL del Paese dopo sette trimestri consecutivi di crescita.

L'indice destagionalizzato della produzione industriale al netto delle costruzioni, nonostante il forte recupero congiunturale di dicembre (+1,6%), nel quarto trimestre è diminuito dello 0,9% rispetto ai tre mesi precedenti.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, a dicembre è proseguito il trend di crescita, con un incremento del tasso di occupazione al 60,5% che ha coinvolto quasi tutte le classi di età, gli uomini e le donne. Il tasso di disoccupazione è rimasto stabile al 7,8%.

A gennaio, in base alle stime preliminari, l'inflazione al consumo è rallentata. Il differenziale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) tra l'Italia e l'area euro, pur rimanendo positivo, è diminuito rispetto a dicembre.

Scopri di più: <https://www.istat.it/it/archivio/280833>

Incontro del Segretario Generale della Farnesina, Ambasciatore Ettore Francesco Sequi, con l'Ambasciatore del Portogallo, Bernardo Luís De Carvalho Futscher Pereira

In data 14 febbraio, il Segretario Generale della Farnesina, Amb. Ettore Francesco Sequi, ha incontrato l'Ambasciatore del Portogallo, Bernardo Luís De Carvalho Futscher Pereira.

L'Amb. Sequi ha sottolineato le profonde e consolidate affinità tra i due Paesi sulle principali questioni europee e ribadito la necessità di aumentare i contatti e gli scambi al fine di promuovere un'ancora più stretta collaborazione a Bruxelles.

L'Amb. Sequi e l'Amb. Futscher Pereira hanno anche riconosciuto la convergenza di posizioni rispetto alla guerra in Ucraina.

Scopri di più: https://www.esteri.it/it/sala_stampa/archivionotizie/comunicati/2023/02/incontro-del-segretario-generale-della-farnesina-amb-ettore-francesco-sequi-con-lambasciatore-del-portogallo-bernardo-luis-de-carvalho-futscher-pereira/

MAECI – MIMIT: XI Riunione della Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione

Il 16 febbraio ha avuto luogo alla Farnesina l'XI riunione della Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione, guidata dalla co-presidenza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT). Hanno aperto la riunione gli interventi del Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani, e del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

Nel suo intervento di apertura, il Ministro Tajani ha sottolineato l'importanza di riunire alla Farnesina tutti gli attori, pubblici e privati, protagonisti dell'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Il Ministro D'Urso si è dichiarato fiducioso sulla potenzialità del Sistema Italia di affrontare le nuove sfide globali, tra le quali quella della de-globalizzazione, in virtù dei dati sull'export e sulla produzione che testimoniano le grandi capacità di resilienza del sistema produttivo del Paese.

Al termine della riunione, è stato adottato un documento conclusivo che fornisce le linee strategiche per il 2023, incluse le modalità di promozione del Made in Italy e le priorità geografiche di azione.

Scopri di più:

https://www.esteri.it/it/sala_stampa/archivionotizie/comunicati/2023/02/comunicato-congiunto-maeci-mimit-xi-riunione-della-cabina-di-regia-per-linternazionalizzazione/

Le proposte italiane per un “Piano Europeo per l'industria” più ambizioso

Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha definito la Comunicazione della Commissione Europea “una base di partenza che può e deve essere migliorata, per diventare davvero efficace. Essa offre infatti una prospettiva parziale del dibattito in corso sulla nuova politica industriale europea, come risposta alla sfida della competitività, sullo sfondo del duplice obiettivo della transizione verde e digitale”.

Quattro sono i principali punti su cui si basa la posizione italiana per rendere efficace la proposta europea:

1. Agire in una logica di “pacchetto sull'industria”: la discussione sugli aiuti di Stato deve aver luogo contestualmente a quella sulla revisione della governance economica e sulla necessità di costruire una capacità fiscale centrale;
2. Garantire un'effettiva semplificazione e velocizzazione delle procedure europee sugli aiuti di Stato, premessa necessaria per una reale competitività delle imprese europee;
3. Affermare con chiarezza il principio di solidarietà, fondamento della casa comune europea, al fine di consentire agli Stati membri l'accesso al credito a condizioni paritetiche;

4. definire con chiarezza i settori da supportare, le modalità di finanziamento e le tempistiche di attivazione del Fondo sovrano europeo, necessario per sostenere il sistema delle imprese in una logica di coesione e competitività.

Scopri di più: <https://www.mise.gov.it/it/notizie-stampa/ue-urso-serve-un-piano-europeo-per-lindustria-piu-ambizioso-quattro-le-proposte-italiane>

Prende il via il Fondo dei fondi europeo a sostegno delle start up altamente tecnologiche

Il 13 febbraio è stato lanciato il nuovo Fondo dei fondi paneuropeo a sostegno dei campioni della tecnologia nell'ambito dell'European Tech Champions Initiative (ETCI) promossa dal Gruppo Bei (BEI-Banca europea per gli investimenti e FEI-Fondo europeo per gli investimenti) in collaborazione con Italia, Germania, Francia, Spagna e Belgio.

L'ETCI rafforzerà i mercati europei del capitale di rischio in fase di scale-up, colmando le attuali lacune per le imprese dell'alta tecnologia nell'accesso ai finanziamenti di importi superiori a 50 milioni di euro. Per raggiungere questo obiettivo, saranno messe in comune le risorse pubbliche degli Stati membri partecipanti e del Gruppo BEI per effettuare investimenti in Fondi di capitale di rischio su larga scala.

Il Fondo dei fondi ha ottenuto impegni iniziali per 3,75 miliardi di euro e le sue dimensioni sono destinate a crescere, rappresentando un passo importante per costruire un'industria europea con un'autonomia strategica più marcata.

Scopri di più: <https://www.mise.gov.it/it/notizie-stampa/prende-il-via-il-fondo-dei-fondi-europeo-a-sostegno-delle-startup-altamente-tecnologiche>

DALL'UNIONE EUROPEA:

Riforma del mercato del gas dell'Unione Europea: nuove misure per decarbonizzare e garantire l'approvvigionamento

Il 9 febbraio, la Commissione Industria, Ricerca ed Energia del Parlamento Europeo ha adottato la sua posizione su due atti, un regolamento e una direttiva, per facilitare l'accesso alla rete dei gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, come il biometano e l'idrogeno.

La legislazione mira a garantire la sicurezza energetica creando un sistema di certificazione per i gas a basse emissioni di carbonio e assicurando che i consumatori possano cambiare fornitore più facilmente per scegliere nei loro contratti gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio rispetto ai combustibili fossili.

Nei loro emendamenti alla direttiva, i deputati hanno convenuto che i corridoi dell'idrogeno, individuati nel piano REPowerEU, dovrebbero essere supportati da infrastrutture e investimenti adeguati, così da garantire una capacità transfrontaliera sufficiente per creare un mercato europeo integrato dell'idrogeno.

Nei loro emendamenti al regolamento, invece, i deputati hanno affermato che entro la fine del 2030 gli Stati membri dovrebbero garantire collettivamente almeno 35 miliardi di metri cubi di biometano sostenibile. Questo verrebbe prodotto e immesso nel sistema del gas naturale, ogni anno, con l'obiettivo di sostituire il 20% delle importazioni di gas naturale russo con un'alternativa sostenibile, più economica e prodotta localmente.

Scopri di più:

<https://www.europarl.europa.eu/news/en/press-room/20230206IPR72111/reform-of-eu-gas-market-new-measures-to-decarbonise-and-secure-supply>

Prestazioni energetiche degli edifici: neutralità climatica entro il 2050

La Commissione per l'Industria, la Ricerca e l'Energia del Parlamento Europeo ha adottato il 9 febbraio la sua posizione negoziale in merito alla proposta di revisione della direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia (EPBD).

I principali obiettivi della proposta sono ridurre sostanzialmente le emissioni di gas a effetto serra (GHG) e il consumo di energia nell'edilizia a livello europeo entro il 2030, per far sì che il settore raggiunga la neutralità climatica entro il 2050.

Gli eurodeputati intendono inoltre aumentare il tasso di ristrutturazioni di edifici inefficienti dal punto di vista energetico e migliorare l'informazione in materia di prestazione energetica.

Secondo il testo adottato, tutti i nuovi edifici dovrebbero essere a emissioni zero a partire dal 2028, mentre i nuovi edifici occupati, gestiti o di proprietà di autorità pubbliche dal 2026. Entro il 2028, tutti i nuovi edifici dovrebbero inoltre essere dotati di tecnologie solari, ove tecnicamente idoneo ed economicamente fattibile, mentre gli edifici residenziali in fase di ristrutturazione hanno tempo fino al 2032 per conformarsi.

Gli edifici residenziali dovrebbero raggiungere almeno la classe di prestazione energetica E entro il 2030 e D entro il 2033. Gli edifici non residenziali e pubblici dovrebbero raggiungere le stesse classi rispettivamente entro il 2027 e il 2030 (la Commissione ha proposto F ed E).

Scopri di più: <https://www.europarl.europa.eu/news/en/press-room/20230206IPR72112/energy-performance-of-buildings-climate-neutrality-by-2050>

Aiuti di Stato: la Commissione Europea consulta gli Stati membri in merito alla proposta di adottare un quadro temporaneo di crisi e transizione

Il 1° febbraio la Commissione Europea ha inviato agli Statimembri un progetto di proposta nell'ambito del Piano Industriale del Green Deal, per trasformare il quadro temporaneo di crisi per gli aiuti di Stato in un quadro temporaneo di crisi e transizione, volto ad agevolare e accelerare la transizione verde dell'Europa.

L'obiettivo della proposta è quello di incentivare gli investimenti volti a garantire una più rapida diffusione delle energie rinnovabili, a sostenere la decarbonizzazione dell'industria e la produzione delle attrezzature necessarie per la transizione verso la neutralità carbonica.

In particolare, figurano tra le modifiche presentate dalla Commissione:

- L'ulteriore agevolazione della diffusione delle energie rinnovabili e della decarbonizzazione dell'industria;
- Il sostegno agli investimenti nella produzione di attrezzature strategiche necessarie per la transizione verso l'azzeramento delle emissioni nette.

Gli Stati membri sono ora chiamati a presentare le proprie osservazioni in merito alle nuove disposizioni proposte, che rimarrebbero in vigore fino al 31 dicembre 2025.

Scopri di più: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_23_513

Politica di coesione dell'UE: i fondi strutturali e d'investimento europei hanno sostenuto le PMI, l'occupazione di milioni di persone e la produzione di energia pulita

Nel periodo 2014-2020 i fondi Strutturali e d'Investimento Europei (fondi SIE) hanno innescato investimenti totali per 731 miliardi di euro, di cui 535 miliardi di euro finanziati dall'Unione Europea,

per promuovere la convergenza socioeconomica, la coesione territoriale e transizioni verde e digitale agevolati.

La relazione di sintesi 2022 sull'attuazione dei fondi SIE, adottata dalla Commissione Europea, ha presentato nello specifico i principali risultati conseguiti dai suddetti fondi fino alla fine del 2021:

- Oltre 4 milioni di piccole e medie imprese (PMI) hanno ricevuto sostegno;
- 55,2 milioni di persone hanno ricevuto sostegno mediante azioni di occupazione, inclusione sociale o erogazione di competenze e istruzione;
- La capacità di produzione di energia è aumentata di oltre 3 600 megawatt/ora all'anno grazie all'uso di fonti rinnovabili, mentre il consumo annuo di energia primaria degli edifici pubblici è diminuito di 2,6 terawatt/ora all'anno (equivalente alla quantità di elettricità consumata da circa 720 000 famiglie in un intero anno);
- 2,3 milioni di progetti hanno sostenuto il settore agricolo e le PMI rurali per migliorare la competitività e hanno contribuito alla creazione di posti di lavoro nelle zone rurali;
- Nel settore della pesca e dell'acquacoltura sono stati conservati 44 000 posti di lavoro e ne sono stati creati altri 6 000.

Scopri di più: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_23_389

Eurostat: posizione patrimoniale netta dell'Unione Europea in aumento del 21% nel 2021

Secondo i dati diffusi dall'Ufficio Statistico dell'Unione Europea (Eurostat) il 9 febbraio, gli stock netti di investimenti diretti esteri (IDE) detenuti nel resto del mondo da investitori residenti nell'Unione Europea sono stati nel 2021 pari a 9.306 miliardi di euro, in aumento del 6% rispetto al 2020. Il valore totale raggiunto nel 2021 ha superato i valori pre-pandemia (9.286 miliardi di euro) di quasi 20 miliardi di euro.

La stessa tendenza è stata riscontrata negli stock di investimento detenuti dal resto del mondo nell'Unione Europea, che si sono attestati a 7.558 miliardi di euro nel 2021, in aumento del 3% rispetto al 2020 e del 4% (+305 miliardi di euro) rispetto al 2019.

Scopri di più: <https://ec.europa.eu/eurostat/en/web/products-eurostat-news/w/ddn-20230209-3>

REPowerEU: misure energetiche da aggiungere ai Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza

In data 14 febbraio, i deputati del Parlamento Europeo hanno approvato l'inclusione delle misure REPowerEU nei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) degli Stati membri, al fine di raggiungere l'indipendenza dai combustibili fossili russi, accelerare la transizione verde e contrastare la povertà energetica.

In base all'accordo approvato dagli eurodeputati, gli Stati membri che richiederanno di ricevere fondi aggiuntivi attraverso un PNRR modificato dovranno includere misure per risparmiare energia, produrre energia pulita e diversificare l'approvvigionamento energetico, come previsto nel piano REPowerEU.

Le nuove norme riguarderanno le misure retroattivamente dal 1° febbraio 2022, con alcune limitate eccezioni. I deputati si sono assicurati che queste misure siano progettate per sostenere gli investimenti volti a fronteggiare la povertà energetica per le famiglie vulnerabili, le PMI e le microimprese.

Scopri di più:

<https://www.europarl.europa.eu/news/en/press-room/20230210IPR74708/repowereu-energy-measures-to-be-added-to-national-recovery-plans>

Next Generation EU: a due anni dall'adozione, il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza rimane un motore fondamentale della trasformazione verde e digitale dell'Unione Europea

In occasione del secondo anniversario dell'adozione del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, il 21 febbraio la Commissione Europea ha adottato una comunicazione per fare il punto sui risultati finora conseguiti dallo strumento chiave del pacchetto NextGenerationEU, per il quale è stato disposto un plafond complessivo di 800 miliardi di euro.

La comunicazione delinea inoltre nuove misure per far sì che i Piani Nazionali per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), che hanno già impresso un impulso senza precedenti a favore delle riforme e degli investimenti verdi e digitali negli Stati membri, continuino ad essere attuati in modo efficace.

Il dispositivo si è già dimostrato uno strumento versatile in grado di affrontare molteplici problemi emergenti e continua pertanto a rivestire un ruolo centrale per affrontare le priorità legate alla sicurezza energetica dell'Unione Europea, alla competitività industriale e alla transizione industriale verso un'economia a zero emissioni nette.

Ad oggi la Commissione ha erogato oltre 144 miliardi di euro, compresi sovvenzioni (96 miliardi) e prestiti (48 miliardi) e ulteriori erogazioni sono previste progressivamente che si procede verso la seconda fase dell'applicazione del dispositivo.

Agli Stati membri è richiesto di fare il possibile per valorizzare appieno le opportunità offerte dal dispositivo e produrre risultati in linea con i calendari che si sono impegnati a rispettare nei rispettivi piani.

Scopri di più: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_23_992

Intervento del Commissario Gentiloni sulle previsioni economiche invernali della Commissione Europea

Il 13 febbraio, nel discorso tenuto a Bruxelles sulle previsioni economiche invernali europee per il 2023, il Commissario Paolo Gentiloni ha esposto i punti chiave emersi.

Le previsioni di crescita per quest'anno sono state riviste al rialzo: la crescita del PIL dell'UE per il 2022 è ora stimata al 3,5%, mentre per il 2023, l'economia dovrebbe espandersi dello 0,8%. Inoltre, il mercato del lavoro dell'Unione ha continuato a registrare ottimi risultati e il tasso di disoccupazione è rimasto al minimo storico del 6,1% fino alla fine del 2022.

L'inflazione globale ha raggiunto il suo picco ed è destinata a diminuire ulteriormente, ma per ora la stretta monetaria è destinata a continuare, pesando sull'attività delle imprese ed esercitando un freno sugli investimenti. Però quest'anno e nel 2024, la crescita dei salari nominali dovrebbe aumentare con più forza, evitando un'ulteriore perdita di potere d'acquisto dei lavoratori dipendenti.

I rischi appaiono più equilibrati, anche se l'incertezza rimane molto alta in relazione alle tensioni geopolitiche più ampie. La resilienza e la capacità di adattamento delle famiglie e delle imprese dell'UE alla crisi energetica hanno svolto un ruolo importante, ma il miglioramento del quadro riflette anche la forza della risposta comune agli shock subiti.

Scopri di più: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/speech_23_824

Iniziative del Sistema Italia in Portogallo

Olá Itália: l’Ambasciatore Formosa con il Sindaco di Lisbona all’evento annuale degli amici della Camera di Commercio italiana in Portogallo

100 selezionati rappresentanti dell’imprenditoria italiana e locale sono intervenuti il 14 febbraio alla cena di gala Olá Itália, organizzata dalla Camera di Commercio italiana in Portogallo, alla quale ha partecipato come ospite d’onore il Sindaco di Lisbona, Carlos Moedas.

L’Ambasciatore Formosa ha sottolineato nel suo discorso introduttivo i grandi risultati raggiunti dalla Camera di Commercio Italiana e ringraziato il suo Presidente, Santi Cianci, per il dinamismo che ha impresso all’azione della Camera, contribuendo in modo determinante a una rappresentazione unitaria in Portogallo delle varie componenti del Sistema Italia che sotto l’indirizzo dell’Ambasciata hanno agito in modo funzionale al raggiungimento degli eccezionali risultati registrati sul piano commerciale e degli investimenti bilaterali.

Il 2022 raggiungerà infatti vette mai eguagliate nell’interscambio complessivo, che già ad ottobre sfiorava i 7,5 miliardi di euro, con un incremento del 30 per cento rispetto ai dati dell’anno precedente e che a loro volta riflettevano un record nella storia delle relazioni commerciali bilaterali. Anche il dato sulle esportazioni italiane, circa 4,8 mld nei primi dieci mesi del 2022, rappresenta un primato ineguagliato.

Il Sindaco Moedas ha da parte sua ringraziato per l’apporto determinante che la comunità italiana, la più numerosa tra i Paesi dell’Unione Europea e quarta in assoluto tra i gruppi stranieri residenti in Portogallo, apporta in termini di qualità e vitalità nelle dinamiche culturali ed economiche della Capitale, oltre a costituire esempio ideale e paradigmatico nel suo modello di integrazione nel tessuto sociale della Capitale.

L’incontro ha rappresentato anche l’occasione per ringraziare il Sindaco Moedas per la decisione di intitolare un famoso giardino di Lisbona al celebre scrittore Antonio Tabucchi, in riconoscimento del suo ruolo decisivo attraverso le sue opere nel far apprezzare a generazioni di italiani le bellezze del Paese, e che “ha certamente contribuito alla decisione di tanti vostri connazionali a scegliere Lisbona come luogo di residenza e lavoro”.

Evento di promozione del vino italiano in Portogallo

Grande interesse per il concorso riservato ai giovani sommelier portoghesi, organizzato dall’Ambasciata d’Italia in collaborazione con l’Agenzia ICE e la rinomata Scuola di Cucina italiana, ALMA. Articolato in prove teoriche di conoscenza del territorio e riconoscimento di vini italiani, la selezione si è tenuta il 22 febbraio presso il noto ristorante lisbonese di cucina italiana “Davvero”, alla presenza di giornalisti, influencer e blogger attivi nel settore enogastronomico.

La gara ha selezionato due vincitori che sono stati invitati da ALMA a frequentare in Italia un corso di formazione enologica e uno stage sulla nostra grande tradizione in un settore che sta registrando in Portogallo tassi di crescita, e ritorni economici, record, con un aumento delle esportazioni di vino nel 2022 del 16%. Ad ottobre, ALMA organizzerà poi, questa volta a Lisbona, una Masterclass a beneficio di tutti i partecipanti al concorso, per un ulteriore momento di approfondimento della conoscenza del grande patrimonio enologico italiano.

“Con questa iniziativa - ha dichiarato l’Ambasciatore Formosa - ci proponiamo di formare esperti portoghesi in grado di raccontare i nostri prodotti in modo competente e accattivante, una sorta di assaggiatori-divulgatori che sappiano diffondere al meglio la conoscenza e l’amore per il nostro straordinario vino”.

Incontro in Ambasciata con gli imprenditori italiani per discutere delle future opportunità di collaborazione

L’Ambasciata d’Italia ha organizzato in data 27 febbraio un cocktail con i rappresentanti delle realtà imprenditoriali italiane in Portogallo. Un momento di convivialità ma anche di condivisione di idee in vista della prossima Festa Nazionale del 2 giugno, che anche quest’anno coniugherà la celebrazione istituzionale della nascita della Repubblica italiana con la promozione delle nostre aziende e del Marchio Italia in Portogallo.

L’iniziativa ha rappresentato dunque un momento prezioso soprattutto per conoscere il punto di vista dei nostri imprenditori e cercare di venire incontro alle loro esigenze, poiché, come ha osservato l’Ambasciatore Formosa nel suo intervento di saluto, “la vera sinergia nasce dalla capacità di sapersi ascoltare”.